

Commissione tecnica per la Gestione del Rischio nel sistema idrico del Gran Sasso

Verbale di Riunione del giorno 22 ottobre 2020

Il giorno 22/10/2020 alle ore 15.49, in modalità videoconferenza, si tiene la riunione della Commissione Tecnica di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 248 del 11/04/2011 e n. 643/2017 convocata dalla Regione Abruzzo a mezzo mail progressivo annuo n. 302941/20 del 16/10/2020 per la revisione del Protocollo d'intesa per la Gestione del Rischio nel sistema idrico del Gran Sasso, siglato il 7/9/2017, al fine di prevedere ed introdurre nello stesso Protocollo il ruolo del Commissario Straordinario nominato per la progettazione e la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del sistema idrico.

Sono presenti:

NOME	COGNOME	ENTE
Emanuele	Imprudente	Regione Abruzzo -Vicepresidente della Giunta Regionale
Corrado	Gisonni	Commissario Straordinario per la Sicurezza del Sistema Idrico del Gran Sasso
Fabrizio Luana	Cerioni Guerrieri	Sub commissario Componente Struttura
Pierpaolo	Pescara	Regione Abruzzo - Direttore del Dipartimento Territorio Ambiente della Regione Abruzzo
Sabrina	Di Giuseppe	Regione Abruzzo - Dirigente del Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Tiziana	Mariani	Regione Abruzzo – Servizio Genio Civile AQ
Sandrina Elisa Manuel	Masciola Antonelli De Santis	Regione Abruzzo - Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Alessandro	Venieri	Regione Abruzzo – Servizio Genio Civile TE
Ezio Augusto Mario Raffaele Stefano	Previtali Goretti Falcone Gazzana	Rappresentanti – INFN
Giampaolo Cristian Gabriele Pierangelo	De Iulis Quaranta De Dominicis Stirpe	Rappresentanti Ruzzo Reti S.p.A.
Paola	D'Alfonso	Rappresentante della Gran Sasso Acqua S.p.A.
Andrea	Ianni	Comune Isola del Gran Sasso
Rappresentante Prefettura AQ collegato da:	protocollo.prefaq@pec.interno.it	Prefettura di L'Aquila
Roberta	De Silvestro	Prefettura di Teramo
Corrado	Rossi	Rappresentante dell'ERSI

Francesco Davide Marco Cristian Marco Leonardo	Mongiardini Bergattin Pellicciardi Trinchini Rocchi Gentili	Strada dei Parchi S.p.A.
Luciana Michela	Di Croce Piccioni	Distretto ARTA di Teramo
Roberto	Cocco	Direttore tecnico ARTA
Mose'	La Molinara	Distretto ARTA di L'Aquila
Francesco	Di Gialleonardo	Dirigente del Servizio Igiene e Alimenti e Nutrizione della ASL di Teramo
Maria	Di Luzio	Dirigente del Servizio Igiene e Alimenti e Nutrizione della ASL di L'Aquila
Giuseppe	Bucciarelli	Dipartimento per la Salute e il Welfare

I partecipanti vengono avvisati che la riunione viene registrata al fine di agevolare la verbalizzazione dell'incontro.

Introduce i lavori della riunione il Vicepresidente della Giunta Regionale nonché Assessore con delega al Servizio Idrico Integrato, Emanuele Imprudente, che saluta i partecipanti e, dopo aver ringraziato i presenti, prosegue evidenziando la necessità di rivedere il protocollo d'intesa siglato il 7/9/2017 poiché ad oggi è presente un Commissario che entra nel pieno delle attività. C'è la necessità di rivedere le procedure e il Protocollo stilato nelle more della completa messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso ad opera del Commissario. Ricorda che la nascita del protocollo e la nomina del commissario nascono con lo scopo di affrontare una situazione di emergenza con strumenti straordinari. Prima di lasciare la parola al Commissario Gisonni informa i presenti che il Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ha comunicato, in data odierna con nota prot. n. 11355, l'impossibilità a partecipare alla riunione.

Per completezza, la Dott.ssa Di Giuseppe legge la nota dell'Ente Parco, richiamata dal Vicepresidente Imprudente, nella quale il Presidente Tommaso Navarra comunica: *"purtroppo non mi è possibile partecipare all'odierna riunione. Naturalmente nulla osta in ordine all'ingresso della struttura commissariale, per come già di fatto in essere, nel tavolo tecnico. In ordine all'eventuale revisione del Protocollo in essere riterrei sufficiente l'integrazione nominativa della struttura salvo diversa proposta anche della struttura interessata."*

Prende parola il Commissario Gisonni che ringrazia i presenti per la partecipazione e la collaborazione. Si dice dispiaciuto per la mancanza dell'Ente Parco poiché avrebbe preferito che il tavolo fosse completo. Ringrazia ancora per il coinvolgimento della sua figura nelle attività del tavolo tecnico. Prosegue informando i presenti che ha una comunicazione importante da fare una volta che sarà conclusa la trattazione del tema odierno connesso alle modifiche essenziali al Protocollo del 7/9/2017 finalizzate a tener conto della presenza della figura del commissario sancita dal Decreto Legge 18/4/19 n.- 32 convertito con Legge n. 55/19. Procede condividendo sullo schermo la bozza di revisione del Protocollo a cui ha lavorato per mostrare le modifiche riportate con carattere rosso evidenziato in verde, per renderle

maggiormente visibili. Il Commissario comunica che dopo la riunione sarà sua cura trasmettere il documento alla Dott.ssa Di Giuseppe che avendo a disposizione l'elenco dei partecipanti, potrà far circolare la bozza in esame. L'intento dell'introduzione del commissario nel protocollo è quello di fornire un valore aggiunto al protocollo stesso poiché mettendo a disposizione i poteri straordinari si auspica che questo possa agevolare, snellire e velocizzare le procedure. Illustra le modifiche apportate ai vari articoli del Protocollo:

1. Modifiche dei nominativi dei rappresentanti degli Enti coinvolti: connesse alla necessità di aggiornare i nominativi dei rappresentanti dei vari enti coinvolti a seguito di taluni avvicendamenti;
2. Introduzione del commissario straordinario nell'elenco;
3. Alcune modifiche di pura forma;
4. Aggiunto il riferimento alla DGR 643/2017 successiva al protocollo;
5. Richiamo dei riferimenti normativi relativi alla nomina del Commissario;
6. Modifica nell'oggetto del protocollo con inserimento del Commissario tra i soggetti coinvolti;
7. Necessità di aggiornare i Piani di Emergenza dell'INFN richiamati nel protocollo;
8. Art 4: propone di accorciare i tempi, per le attività da a) a c) dell'art 3, da 40 a 20 giorni per il preavviso da parte di SdP e INFN;
9. Inserimento del commissario tra i soggetti a cui inviare il preavviso per l'esecuzione delle attività art. 3;
10. Propone una riduzione dei tempi per le istruttorie della documentazione da parte dell'ASL da 30 a 20 giorni per esprimere un assenso invece che di un'autorizzazione;
11. Introduzione nell'art. 3 della previsione che esclude le attività commissariali di cui all'art. 4-ter del D.L. 32/19, convertito con legge 55/19, e s.m.i., in quanto espressamente finalizzate alla messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, dall'applicazione del protocollo.
12. Art.5: modifiche di sintassi e introduzione del commissario tra gli enti a cui inviare comunicazione scritta;
13. Per quanto riguarda le procedure da seguire per la gestione dei sistemi di rilevazione la figura del commissario viene affiancata a quelle già previste;
14. Art. 7: introduzione del commissario tra le figure già previste;
15. Art.8: modifiche riguardanti la presenza della figura del commissario, introduzione del potere sostitutivo del commissario, cancellare la previsione semestrale di revisione del protocollo;
16. Art. 9: prevedere l'adeguamento dei rapporti convenzionali alla normativa vigente;
17. Inserimento dell'art. 12

Il Commissario conclude il suo intervento.

Il Vicepresidente Imprudente interviene per ribadire che verrà condivisa la bozza al fine di raccogliere i contributi dei partecipanti. Verrà inviato l'indirizzario al Commissario che procederà all'invio e alle modifiche/suggerimenti segnalati.

Prende parola il Dott. Di Gialleonardo condividendo gran parte del protocollo revisionato ma evidenziando la perplessità sull'art.4 che assegna al SIAN un ruolo non previsto dalla normativa. Il SIAN agisce ai sensi del D.lgs. 31/01 che attribuisce al SIAN la funzione di controllo delle acque destinate al consumo umano e non competenze per gli aspetti ambientali. Il SIAN propone che si preveda la presenza di un'autorità sovraordinata che coordini tutti gli enti che devono esprimersi e che si proceda alla revisione dell'art. 4 poiché il SIAN non possiede potere autorizzativo.

La Dott.ssa Di Luzio concorda con il Dott. Di Gialleonardo.

La Dott.ssa Di Giuseppe precisa che il Protocollo era nato per definire procedure volte alla salvaguardia delle risorse idropotabili distribuite mediante acquedotti pubblici, da qui il coinvolgimento del SIAN. Per gli aspetti connessi alla più generale tutela dell'acquifero il protocollo prevede il coinvolgimento e la competenza dell'ARTA.

Interviene la Dott.ssa Di Luzio confermando che le loro competenze riguardano esclusivamente il campo dell'idropotabile.

Prende parola il Direttore tecnico di ARTA Roberto Cocco che ravvisa una non corretta attribuzione, dal punto di vista normativo, di compiti ad ARTA che, ad esempio, non può convocare tavoli tecnici tantomeno erogare autorizzazioni. Il compito di ARTA è quello di fornire supporto per quanto di propria competenza. Prosegue evidenziando che, comprimere a 20 i giorni i tempi a disposizione per la ASL per pronunciarsi, equivale ad una ulteriore riduzione per gli Enti che forniscono supporto all'ASL stessa. Inoltre, non ritiene corretto prevedere il silenzio assenso. Ritiene quindi che alcuni punti siano da correggere ulteriormente poiché attribuire ad Enti dei compiti che non sono propri, significa anche invalidare gli atti.

Prende parola il Vicepresidente Imprudente per ricordare che il Protocollo nasce per straordinarietà ed emergenza che ad oggi non è stata ancora superata. Sottolinea altresì come le procedure definite nel Protocollo, proprio per la loro straordinarietà hanno finora pienamente funzionato realizzando gli obiettivi di tutela del sistema Gran Sasso, così unico e fragile. Chiede, a tutto il sistema regionale, di fare uno sforzo nel sintetizzare e accelerare perché lo spirito è quello di assicurare la sicurezza dell'acquifero.

Interviene l'Arch. Pescara secondo cui la velocità di esecuzione, che comunque deve essere affiancata al rispetto delle norme, è fondamentale per risolvere le situazioni emergenziali. Trova corretto ribadire quali siano le competenze di ognuno ritenendo però che la rapidità di esecuzione proprio perché supportata dalla consapevolezza e della competenza porti ad un prodotto finale che occorre fare in modo che sia il più preciso possibile. Conclude affermando che ciò che ha funzionato finora, non deve essere modificato e la prova di questo è il procedimento di VINCA attivato ultimamente per le operazioni di pulizia della volta delle gallerie, che ha rappresentato una prova di efficienza.

Interviene il Commissario Gisonni che sottoscrive quanto detto dal Vicepresidente Imprudente e chiarisce che nel rivedere il Protocollo ha soltanto introdotto la figura del commissario senza attribuire alcuna competenza aggiuntiva a enti o istituzioni che non fosse già prevista nel precedente protocollo anzi, laddove è stato possibile, ha alleggerito le responsabilità gravanti su ognuno poiché ha aggiunto come responsabile anche la figura del Commissario.

Interviene l'Ing. Mongiardini che ringrazia il Commissario per il lavoro di rivisitazione del protocollo non riscontrando particolari incongruenze ma riservandosi di leggerlo in maniera più approfondita. Chiede come Strada dei Parchi deve porsi rispetto al protocollo in occasione delle attività da fare per i lavori di adeguamento al Decreto Legislativo 264/06, in particolare, dovendosi coordinare per le attività da eseguire; chiede se il ruolo di SdP è quello di soggetti coordinati dal commissario oppure no.

Il Commissario Gisonni risponde evidenziando che il terzo commissario non è stato ancora nominato e ritiene che, nel momento in cui questa nomina venga formalizzata, sia indispensabile procedere con un coordinamento.

Interviene la Dott.ssa Luciana Di Croce per evidenziare l'impegno gravoso ed eccezionale di ARTA nel seguire i lavori che nel tempo vengono realizzati nelle gallerie del Gran Sasso, riprova di ciò è stata la collaborazione con Strada dei Parchi per il monitoraggio prescritto dalla VINCA in occasione del lavaggio in

corso. Evidenzia la mancanza di una piattaforma su cui trovare le informazioni di base poiché i dati a disposizione spesso sono frammentari e non consentono di fornire un adeguato supporto da parte di ARTA anche alla commissione per prendere decisioni adeguate. In occasione della VInCA sopra richiamata, a causa del fatto che alcuni elementi non erano noti, sono state date delle prescrizioni che, dopo una verifica sul posto, sono risultate inapplicabili pertanto, prima di decidere qualsiasi cosa, occorre avere la conoscenza. Ritiene doveroso lavorare per la messa a regime di una piattaforma su cui concentrare tutti i dati e tutte le informazioni del sistema.

La Dott.ssa Di Giuseppe interviene sul tema chiedendo al Commissario se pensa di prevedere, nell'ambito delle attività commissariali anche la realizzazione di un sistema di tale tipo con una rilevazione sistematica di dati ambientali da parte di ARTA.

Anche il Vicepresidente Imprudente ritiene che sia importante per rendere completamente funzionale il sistema.

Il Commissario risponde che senz'altro questo potrà essere un tema da approfondire ma ritiene sia da gestire disgiuntamente dal Protocollo oggetto della riunione odierna

L'Ing. Rossi interviene chiedendo al Commissario Gisonni dei chiarimenti sul ruolo dell'ERSI nelle convenzioni di cui all'art 9 del Protocollo

Il Commissario Gisonni risponde specificando che la versione vigente prevedeva questa attività di aggiornamento dei rapporti convenzionali e che su tale aspetto l'Ente che senz'altro ha più competenze e ruolo ad intervenire e coordinare è l'ERSI.

Prende parola il Dott. Bucciarelli che sottolinea come la Commissione abbia raggiunto un maggior successo riuscendo a mettere intorno al tavolo diverse conoscenze e portando evidenti benefici. Ritiene che riuscire ad incrementare il numero di monitoraggi mirati possa arricchire il quantitativo di informazioni. Si riserva di verificare il documento e intervenire successivamente.

Il Vicepresidente Imprudente riassume quanto concordato finora e ricorda che il Protocollo verrà pertanto inviato a tutti i partecipanti dal Commissario per le valutazioni di ciascuno. Ribadisce l'opportunità e la necessità di non variare nella sostanza le statuizioni del Protocollo stesso assicurando la vigenza di procedure che hanno mostrato efficacia per le finalità di protezione per le quali sono nate.

Prende parola il Commissario Gisonni per comunicare quanto anticipato all'inizio della riunione. Informa i presenti che le attività di rilievo e ispezione eseguite dalla struttura commissariale sono iniziate ma si trovano ad oggi ad un punto oltre il quale non si può avanzare. Finora sono state fatte ispezioni su entrambe le canne del traforo. Il sistema di approvvigionamento idrico è costituito da canali sotto strada che sono accessibili attraverso pozzetti posti nelle nicchie. È stato effettuato l'accesso a questi pozzetti al fine di completare il quadro conoscitivo del sistema Gran Sasso che ritiene sia noto al 50%. Prosegue riferendo che, dalle indagini preliminari, è emerso che su circa 20 km di lunghezza, circa 10 km per ciascuna canna, ci sono circa 7 km di condotta che non sono assolutamente accessibili, ispezionabili, rilevabili, visibili. Riferisce che persino il NOE non ha potuto proseguire le ispezioni in tali tratti. I tratti inaccessibili riguardano la zona maggiormente idro produttiva del gran sasso dai quali proviene circa il 90% della risorsa idrica. Ritiene che tutte le indagini possibili siano state eseguite ma non esiste strumentazione che sia in grado di muoversi per più di 150 m dando indicazioni attendibili. Pertanto si presenta la necessità di realizzare dei punti di accesso ed è stato approntato un progetto di massima che prevede di eseguire una ventina di punti nei quali è indispensabili accedere alla canalizzazione, prevedendo tutte le precauzioni

necessarie per salvaguardare la risorsa idrica. Ritiene che tale operazione sia indispensabile e debba essere svolta il prima possibile per portare alla luce quanto tombato ormai 40 anni fa. Il Commissario mostra le immagini dei tratti autostradali interessati dall'intervento e i dettagli dei pozzetti da realizzare. Propone di approfittare delle interruzioni del traffico notturne per eseguire gli interventi ritenendo che il tempo sia limitato vista la scadenza delle attività commissariali fissata per il 31/12/2021. Sottolinea di ritenere che le attività che ha appena descritto debbano partire senza alcun indugio e senza particolari procedure. La partenza dell'attività commissariali è avvenuta in ritardo per ragioni a nessuno dei presenti imputabili, ora è il momento di dare impulso e concretezza alle attività. Conclude dando piena disponibilità ad accogliere suggerimenti e osservazioni.

Interviene l'Ing. Venieri per chiedere se i pozzetti sono stati già individuati.

Risponde il Commissario Gisonni riferendo che i punti nei quali aprire l'accesso sono stati pre individuati attraverso georadar.

Prende parola il Dott. Bucciarelli per chiedere come verrà inquadrato il discorso sulle acque potabili durante i lavori e se si prevede che vengano messe a scarico.

Risponde il Commissario Gisonni chiarendo che le attività non potranno che essere portate avanti in stretto contatto con i gestori della risorsa idrica Ruzzo e GSA. Ritiene comunque che la natura della possibile contaminazione sia essenzialmente ascrivibile a qualche pezzo di calcinaccio che potrebbe cadere nella canalizzazione.

Interviene il rappresentante di Strada dei Parchi per dare la massima disponibilità per l'esecuzione dei pozzetti. Richiede la possibilità di avere informazioni sulla localizzazione e le esigenze di cantierizzazione.

Risponde il Commissario Gisonni informando che l'idea progettuale sarà cantierizzata di comune accordo concordando con Strada dei Parchi le modalità sia nei tempi che nei modi.

Prende parola Di Gialleonardo che in merito agli interventi descritti dal Commissario condivide il loro basso impatto. Per il protocollo richiede di concordare l'art. 4 che ritiene non sia ben espresso, questo non per rallentare ma per renderlo più fattivo.

Interviene De Dominicis, Ruzzo Reti, che rinnova la disponibilità nell'esecuzione dei lavori da parte della Ruzzo Reti e conferma la loro costante presenza nelle attività di monitoraggio di quanto accade.

L'Ing. Venieri interviene nuovamente per chiedere se i 7 km riguardano entrambi i lati del traforo. Risponde il Commissario Gisonni riferendo che sono più o meno equamente distribuiti.

Chiude la riunione il Vicepresidente Imprudente ringraziando il Commissario per l'informativa resa in sede di Commissione sulle attività da eseguire, prendendo atto della condivisione dei partecipanti rispetto a quanto proposto e rimandando alla competenza del Commissario per tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione dell'intervento. Saluta gli intervenuti ricordando che nei prossimi dieci giorni si conta di acquisire eventuali contributi sul protocollo con l'obiettivo di pervenire con sollecitudine alla sottoscrizione dello stesso.

La riunione termina alle 17.21